



**COMUNE DI MILAZZO**  
Città Metropolitana di Messina

DETERMINAZIONE N. 36 DEL 30/03/2023

**OGGETTO: CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI A SEGUITO DELLA MODIFICA DELLA MACROSTRUTTURA DELL'ENTE**

**IL SINDACO**

Premesso che:

con delibera di G.M. n. 96 del 27.03.2023, l'amministrazione ha disposto il nuovo assetto della struttura organizzativa dell'ente, ove è stata prevista tra l'altro per la prima volta all'interno dell'Ente in attuazione del PNA approvato dall'ANAC la rotazione del personale Dirigente nella misura obbligatoria del 30% del personale con qualifica dirigenziale

Visti gli articoli 50 e 109 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. , testo unico dell'ordinamento degli enti locali;

Visto il vigente regolamento degli uffici e dei servizi in particolare l'art. 39 "Competenze del Sindaco in materia di personale";

Visto l'art. 13 della L.R. n. 7/1992 che attribuisce al Sindaco la competenza relativa all'attribuzioni degli incarichi dirigenziali e/o di responsabilità delle strutture apicali e/o di massima dimensione dell'ente;

Vista la deliberazione di giunta n 82 del 09.03.2023 con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2023/2025 la quale contiene gli indirizzi strategici estrapolati dal programma amministrativo del sindaco;

Letto il Piano anticorruzione 2022/2024 adottato dall'Ente con delibera del 91 del 29.04.2022 tutt'ora vigente in attesa dell'approvazione del PIAO, ove si legge, con riferimento specifico alla rotazione del personale, che " da tale misura sono esclusi i Dirigenti in ragione del fatto che risultano in numero insufficiente...";

Letta la delibera ANAC n 7 del 17 gennaio 2023 di adozione del PNA, ove con riferimento in particolare agli incarichi dirigenziali è stabilito che almeno il 30% dei Dirigenti deve essere posto in rotazione.

Letto in particolare l'atto del Presidente ANAC del 7 giugno 2022 n 876 con cui un Comune in sede di controllo delle misure anticorruzione è stato diffidato all'integrazione del Piano con la previsione della misura della rotazione del personale dirigenziale stabilendo che “ Le Amministrazioni devono adottare la rotazione anche tramite l'utilizzo della formazione finalizzata a rendere interscambiabili i ruoli tra i vari dirigenti...”;

Letto l'allegato 2 sulla rotazione del personale dirigenziale “ l'istituto della rotazione dirigenziale, specie in determinate aree a rischio, dovrebbe essere una prassi “fisiologica”, mai assumendo carattere punitivo e/o sanzionatorio. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio. Ciò tra l'altro sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti;

Considerato che l'unico dirigente in forza da più di tre anni nel medesimo settore è il Dirigente della Polizia Locale ;

Dato atto che tutti i dirigenti in servizio sono impegnati nel raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione al fine di assicurare il pieno raggiungimento della programmazione dell'ente finalizzata all'attuazione del programma elettorale del sindaco;

Visto il curriculum della D.ssa Giuseppa Puleo

Considerato che al dirigente, in aggiunta alla retribuzione fondamentale in godimento, spetta anche l'indennità di posizione di cui all'art. 27 del CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL 22.2.2006, i cui valori minimi e massimi sono stati da ultimo fissati dall'art. 5 del CCNL del 3.8.2010, oltre l'indennità di risultato, erogata nel rispetto dei criteri stabiliti nel sistema di verifica, valutazione e certificazione dei risultati di gestione in rapporto agli obiettivi annuali preventivamente definiti;

Dato atto che la misura concreta dell'indennità di posizione deve essere determinata tenendo conto “di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità, alle responsabilità gestionali interne ed esterne”, secondo il sistema di pesatura e graduazione delle singole strutture dirigenziali

Ritenuto determinare la durata dell'incarico dirigenziale per mesi sei preso atto delle istruttorie in corso, fatte salve eventuali modifiche della struttura organizzativa che impattano anche sugli incarichi dirigenziali;

Visti gli artt. 31 e 48, comma 3, del C.C.N.L. Dirigenti;

## **DETERMINA**

1. di conferire, con decorrenza 31.03.2023, l'incarico di dirigente del 5 Settore "Affari generali e demografici" alla dottoressa Puleo Giuseppa, per mesi 6 in attesa della definizione dei procedimenti in corso e con affiancamento alla D.ssa Mazzù ai fini formativi nel primo settore
2. di determinare sino alla fine del mandato del Sindaco la durata degli incarichi, salvo intervenuti mutamenti organizzativi e/o provvedimenti connessi alla valutazione annuale dei risultati secondo le disposizioni normative e del CCNL;
3. di nominare contestualmente i dirigenti quali responsabile del trattamento dei dati personali all'interno dell'ente –ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. 30.6.2013, n.196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, nell'ambito delle competenze attribuite dal vigente organigramma e/o dalla legge;
4. di stabilire che gli obiettivi da conseguire sono determinati nel Documento unico di programmazione e negli atti di programmazione finanziaria e settoriale approvati annualmente dagli organi di indirizzo politico e risultano coerenti con l'oggetto dell'incarico conferito con il presente provvedimento, individuabile in relazione alla competenza ordinaria della struttura cui il dirigente è preposto;
5. di dare atto che i dirigenti sono obbligati ad attuare gli obiettivi di trasparenza, secondo le misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Alcamo, al fine di rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per i cittadini, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., secondo quanto meglio dettagliato negli atti di pianificazione e programmazione dell'ente;
6. dare atto che l'eventuale esercizio della facoltà di delega delle funzioni dirigenziali è ammesso nei limiti e alla condizioni di cui all'art. 17, comma 1-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
7. dare atto che il trattamento giuridico ed economico spettante ai dirigenti è quello previsto, in coerenza con l'art. 24 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., dal vigente CCNL dell'area II dirigenza; in particolare la misura dell'indennità di posizione è quella derivante dalla graduazione e pesatura di ciascuna posizione dirigenziale e sarà determinata con provvedimento del dirigente dell'ufficio del personale che provvederà al conseguenziale impegno contabile; previa pesatura da parte del Nucleo di Valutazione e nelle more nella misura dell'attuale pesatura
8. demandare al segretario generale la verifica delle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità in base alla procedura di cui al PTCT ;

## **DISPONE**

La comunicazione del presente decreto a tutti i Dirigenti tramite piattaforma documentale in uso all'ente;

la trasmissione del presente decreto agli assessori, al presidente del Consiglio Comunale , al Segretario Generale;

la pubblicazione, a cura dell'ufficio risorse umane, del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 nonché l'acquisizione al fascicolo personale;

la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line per un periodo di 15 giorni consecutivi e sul sito istituzionale in modo permanente nella sezione dedicata agli estratti dei decreti sindacali.



IL SINDACO  
Dott. Giuseppe Midli